



ISTITUTO COMPRENSIVO "Vannini - Lazzaretti"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA SECONDARIA DI 1° GRADO
Telefax: 0564/955633 - gric81100q@istruzione.it - gric81100q@pec.istruzione.it
Via di Montagna, 1/A - 58033 CASTEL DEL PIANO (Grosseto) - C. F. 80008580534

REGOLAMENTO SULL'USO DEGLI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

Documento adottato dall'Istituzione Scolastica per la promozione di un uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nel rispetto dei principi educativi e formativi.

(adottato con delibera del Consiglio di Istituto n. 59 del 30 marzo 2026)

Art. 1 – Premessa e finalità

Il presente Regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto di istruzione secondaria di secondo grado, nel rispetto del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle Linee guida AgID per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA a scuola.

Il Regolamento costituisce atto operativo di attuazione delle scelte dell'Istituto in materia di innovazione digitale e di utilizzo responsabile delle tecnologie emergenti. Esso traduce in regole concrete i principi di prudenza, proporzionalità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali, con particolare riferimento alla protezione dei minori.

In questa fase l'Istituto adotta un approccio prudenziale, ammettendo esclusivamente casi d'uso a rischio nullo o minimo ai sensi dell'AI Act ed escludendo in modo espreso qualsiasi trattamento di dati personali mediante strumenti di IA.

L'obiettivo è promuovere un uso consapevole, critico e responsabile dell'IA, coerente con la missione educativa della scuola e con il ruolo centrale della professionalità docente e amministrativa.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica:

- alle attività svolte all'interno dell'Istituto o ad esso riconducibili, sia in ambito didattico sia in ambito amministrativo;
- all'uso degli strumenti di IA da parte del personale scolastico nell'esercizio delle proprie funzioni;
- all'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti per compiti o elaborati scolastici svolti a casa, limitatamente ai pro7ili educativi e comportamentali disciplinati dal presente Regolamento.

Rientrano nel campo di applicazione il personale docente, il personale ATA e gli studenti iscritti all'Istituto.

Per quanto riguarda l'uso domestico degli strumenti di IA da parte degli studenti, la scuola non esercita poteri di autorizzazione o controllo diretto, ma definisce criteri di correttezza, trasparenza e responsabilità rilevanti ai fini scolastici.

Art. 3 – Definizione di strumenti di Intelligenza Artificiale

Ai fini del presente Regolamento, per strumenti di Intelligenza Artificiale si intendono applicazioni, piattaforme o software in grado di: - generare testi, riassunti, traduzioni, risposte o elaborati; - riformulare o completare contenuti; - fornire soluzioni automatiche a problemi o quesiti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo: chatbot conversazionali, traduttori automatici avanzati, generatori di testi e immagini.

Art. 4 – Principi generali di utilizzo

L'utilizzo dell'IA nella scuola è ispirato ai seguenti principi: - centralità dell'alunno e del suo processo di apprendimento; - trasparenza nell'uso degli strumenti digitali; - responsabilità educativa condivisa tra scuola, famiglia e studente; - proporzionalità tra supporto tecnologico e autonomia cognitiva.

Art. 5 – Uso dell'IA nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria: - l'uso autonomo di strumenti di IA da parte degli alunni non è consentito; - eventuali utilizzi possono avvenire esclusivamente sotto la guida del docente, come attività dimostrative, esplorative o laboratoriali; - è vietato l'uso dell'IA

per svolgere o completare compiti, esercizi, testi scritti, riassunti o traduzioni destinati alla valutazione.

L'obiettivo prioritario resta il consolidamento delle competenze di base (lettura, scrittura, calcolo, comprensione).

Art. 6 – Uso dell'IA nella Scuola Secondaria di I Grado

Nella Scuola Secondaria di I Grado l'uso dell'IA può essere ammesso solo in forma guidata e dichiarata, alle seguenti condizioni: - esclusivamente per attività di supporto (es. brainstorming, tecnica di lavoro individuale o di gruppo finalizzata alla produzione libera e rapida di idee, senza una valutazione immediata della loro correttezza o fattibilità, riorganizzazione di idee, confronto tra testi); - solo se autorizzato dal docente; - con obbligo di rielaborazione personale dei contenuti.

È in ogni caso vietato l'uso dell'IA per la produzione integrale di elaborati da sottoporre a valutazione.

Art. 7 – Attività valutative

Nella Scuola Secondaria di I grado, durante le prove di verifica, scritte o orali: - l'utilizzo di strumenti di IA è sempre vietato, salvo esplicita e preventiva autorizzazione del docente per specifiche attività didattiche; - l'uso non autorizzato dell'IA comporta l'invalidazione della prova.

Le verifiche saranno privilegiate in forma in presenza, con attenzione al processo di apprendimento oltre che al prodotto finale.

Art. 8 – Dichiarazione di utilizzo e conseguenze di mancato rispetto

Nella Scuola Secondaria di I grado, per le attività assegnate a casa, qualora il docente consenta l'uso dell'IA, lo studente è tenuto a inserire una dichiarazione esplicita, del seguente tenore:

“Dichiaro di aver utilizzato strumenti di intelligenza artificiale esclusivamente come supporto e di aver rielaborato personalmente i contenuti”.

In alternativa:

“Dichiaro di non aver utilizzato strumenti di intelligenza artificiale”.

Costituiscono uso scorretto dell'IA: - presentare come propri elaborati generati dall'IA; - utilizzare l'IA per eludere la valutazione; - omettere la dichiarazione di utilizzo; - utilizzare strumenti di IA durante verifiche senza autorizzazione.

L'uso improprio dell'IA comporta: - la non valutazione o l'annullamento dell'elaborato; - la ripetizione dell'attività; - nei casi reiterati o particolarmente gravi, l'applicazione di sanzioni educative previste dal Regolamento di Istituto.

Ogni intervento avrà finalità educativa e formativa, non punitiva.

Art. 9 – Ambiente digitale istituzionale e strumenti di IA autorizzati

L'Istituto ha adottato Google Workspace for Education e Microsoft 365 quali ambienti digitali istituzionali per lo svolgimento delle attività amministrative e didattiche.

All'interno di tale ambiente è autorizzato l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale integrati e messi a disposizione dal fornitore, ed in particolare Google Gemini, Google NotebookLM e Microsoft Copilot, nonché applicazioni quali Canva e Scratch.

L'uso di tali strumenti avviene nell'ambito delle valutazioni di impatto già effettuate sull'ambiente Google Workspace for Education e sull'ambiente Microsoft 365 for Education, eventualmente integrate o aggiornate in relazione alle funzionalità di IA.

Gli strumenti autorizzati sono specificati in apposita tabella (Allegato A).

L'amministrazione potrà con specifici provvedimenti ammettere l'uso di ulteriori strumenti di IA previa valutazione dei rischi associati all'uso. L'uso di strumenti di IA personali dei dipendenti scolastici al di fuori dell'orario lavorativo non costituisce violazione del presente documento se non viene operato il trattamento di dati personali riferentesi ad alunni, genitori o dipendenti o di documenti, dati ed informazioni dell'amministrazione.

Art. 10 – Soggetti autorizzati all'uso degli strumenti di IA

E' autorizzato all'uso degli strumenti di IA come sopra indicati esclusivamente il personale scolastico, docente e ATA, per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

L'uso degli strumenti di IA deve essere sempre funzionale alle mansioni assegnate e coerente con i compiti istituzionali svolti.

L'uso autonomo degli strumenti di IA da parte degli studenti mediante credenziali istituzionali rilasciate dalla scuola non è consentito, salvo quanto previsto

dall'articolo 14.

Art. 11 – Tutela dei dati personali

L'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale deve limitarsi a casi d'uso a rischio nullo o minimo.

In particolare, è fatto divieto di inserire, trattare o elaborare mediante strumenti di IA dati personali di studenti, famiglie, docenti, personale ATA o altri soggetti; per dato personale si intende qui qualunque informazione che direttamente o indirettamente possa essere riconducibile ad una persona fisica.

Il rispetto di tali limiti costituisce condizione essenziale per l'utilizzo legittimo degli strumenti di IA.

Art. 11 – Principi di utilizzo degli strumenti di IA

L'uso degli strumenti di IA è subordinato al rispetto dei seguenti principi:

- l'IA costituisce uno strumento di supporto e non sostituisce le funzioni educative, valutative, decisionali e professionali del docente o del personale amministrativo;
- ogni output generato dall'IA deve essere oggetto di controllo critico, revisione e validazione da parte del personale competente, che resta pienamente responsabile dei contenuti;
- l'uso dell'IA deve essere trasparente: chi se ne avvale dichiara l'impiego dello strumento e non presenta come interamente propri elaborati generati in tutto o in parte dall'IA;
- è vietato l'utilizzo dell'IA per finalità di sorveglianza, profilazione, deduzione di emozioni, stati d'animo o condizioni psicologiche, nonché per altri usi espressamente vietati dall'AI Act;
- l'utilizzo dell'IA deve sostenere lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza digitale e della responsabilità personale.

Art. 12 – Attività didattiche: usi consentiti

In ambito didattico, i docenti possono utilizzare Microsoft Copilot, Google Gemini e NotebookLM o eventuali altre applicazioni autorizzate dalla scuola, per:

- progettare unità di apprendimento e attività didattiche;
- predisporre materiali per la lezione e per lo studio individuale;
- generare esempi, casi di studio, simulazioni, tracce di esercizi, schemi di sintesi e rubriche valutative;

- predisporre materiali adattati o semplificati per studenti con bisogni educativi speciali, esclusivamente in forma anonima e senza inserimento di dati personali;
- realizzare attività di educazione all'IA (AI literacy), nelle quali gli studenti, guidati dal docente, analizzano criticamente contenuti generati dall'IA.

Gli strumenti di IA possono essere impiegati in aula esclusivamente in forma dimostrativa e guidata dal docente, senza creazione di account studente né interazione diretta autonoma degli alunni con la piattaforma.

L'IA non può in alcun caso sostituire l'attività valutativa del docente né essere utilizzata per attribuire automaticamente voti, giudizi o decisioni che incidano sul percorso scolastico degli studenti.

Art. 13 – Attività amministrative: usi consentiti

In ambito amministrativo, il personale autorizzato può utilizzare gli strumenti di IA per:

- elaborare bozze di comunicazioni, circolari, istruzioni operative e testi informativi;
- predisporre sintesi di documenti normativi, note interne e schemi organizzativi;
- supportare la redazione di documenti di lavoro privi di dati personali.

Ogni documento prodotto con il supporto dell'IA deve essere sottoposto a revisione critica e validazione da parte del personale competente, che ne assume la piena responsabilità.

Art. 14 – Uso da parte degli studenti

Agli alunni della scuola primaria non è consentito l'utilizzo diretto di strumenti di IA.

Gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado possono partecipare ad attività didattiche in cui l'IA è utilizzata dal docente in modalità mediata e controllata.

Gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado possono avere accesso autonomo a strumenti di IA con proprie credenziali individuali solo nell'ambito di attività didattiche strutturate dal docente e nel rispetto delle indicazioni date.

Art. 15 – Divieti

E' fatto divieto di:

1. utilizzare per lo svolgimento dell'attività lavorativa strumenti di IA personali non valutati ed autorizzati dall'Amministrazione.
2. trattare con strumenti di IA qualunque dato personale;
3. utilizzare IA che effettuino riconoscimento o deduzione di emozioni;

4. impiegare IA per la sorveglianza digitale o il monitoraggio degli studenti;
5. utilizzare IA per produrre elaborati destinati alla valutazione senza intervento umano.

Art. 16 – Responsabilità, controllo e governance

Il Dirigente scolastico garantisce l'attuazione del regolamento. Il Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) periodicamente monitora le attività, elabora indicazioni operative e valuta nuovi casi d'uso. Per ogni caso d'uso che dovesse prevedere il trattamento di dati personali verrà coinvolto il DPO per una valutazione dei rischi associati. Ogni utilizzo non previsto deve essere autorizzato dal Dirigente scolastico.

Art. 17 – Formazione

L'Istituto promuove attività di formazione rivolte al personale docente e ATA sull'uso corretto, sicuro e conforme degli strumenti di IA, con particolare attenzione agli aspetti giuridici, etici, organizzativi e metodologici.

Parallelamente, sono promosse attività di AI literacy rivolte agli studenti, finalizzate allo sviluppo di competenze di uso critico dell'IA e alla consapevolezza dei rischi e delle opportunità connesse.

La formazione del personale costituisce presupposto essenziale per l'eventuale ampliamento futuro dei casi d'uso ammessi.

Art. 18 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore previa approvazione degli Organi Collegiali competenti ed è parte integrante del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art. 18 – Revisione del Regolamento

Il presente regolamento è soggetto a revisione periodica in relazione all'evoluzione normativa e tecnologica.